

VERBALE DI ACCORDO

Oggi 23 marzo 2020, alle ore 10, con incontro in via telematica tra:

STROILI ORO S.p.A., C.F. e P.IVA 01942870302 con sede legale in Amaro (UD), Viale Valli di Carnia, n. 5, oggi in persona del procuratore speciale, dott. ssa Elisa Burini, nata a Palmanova (UD) il 11/06/1976 e domiciliata presso la sede della società

e

le **Organizzazioni Sindacali Nazionali** e specificamente la:

FILCAMS-CGIL, nella persona del sig. Andrea Montagni;

FISASCAT-CISL nella persona del sig. Marco Demurtas;

UILTUC-UIL nella persona del sig. Emilio Fagnoli

Premesso che

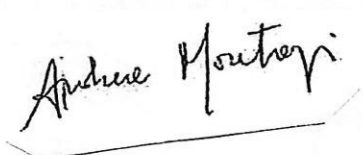
- a) In data 19 marzo 2020 la società avviava la richiesta di esame congiunto con le OO.SS. evidenziando quanto segue:

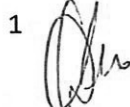
A fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche in connessione con le decisioni assunte dal Governo per contenere e gestire l'emergenza, la società – attiva nel commercio di preziosi – sta attraversando un periodo di forte crisi e di forte contrazione dell'attività.

La società conta 2.698 dipendenti, di cui 93 presso le sedi di Amaro e Assago (MI), 93 addetti alla logistica e 1.819 addetti alle vendite, comprensivo di Area manager e 693 addetti alla vendita con contratto di lavoro intermittente senza indennità di disponibilità, presso i punti vendita. In relazione alla propria organizzazione – 398 punti vendita ubicati su tutto il territorio nazionale e siti prevalentemente all'interno di centri commerciali – sin da subito la società ha sopportato restrizioni e chiusure obbligatorie, in relazione all'Ordinanza del 23/2/2020 e al DPCM dell'1 marzo 2020, disponendo la fruizione di ferie e permessi del personale stabilmente assunto.

Alla luce dei successivi provvedimenti, segnatamente dei DPCM 8 marzo e 9 marzo 2020, molti centri commerciali hanno ridotto i loro orari feriali d'apertura, imponendo agli esercenti ulteriori limitazioni oggettive che si uniscono alle chiusure obbligatorie festive, estese su tutto il territorio.

Inoltre, se le prime raccomandazioni di contenere le uscite avevano determinato un sensibile rallentamento nelle vendite e ridotto l'affluenza nei punti vendita, le restrizioni disposte alla



1 


EP

